

PUG



PIANO URBANISTICO GENERALE

Sindaco
Gian Carlo Muzzarelli

Assessora a Urbanistica, Edilizia, Politiche Abitative, Aree Produttive
Anna Maria Vandelli

Direttrice Generale
Valeria Meloncelli

Coordinamento generale
Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e sostenibilità urbana e RUP
Maria Sergio

ST2.7.1

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI 01 - San Faustino

ASSUNZIONE
Delibera C.C. n° 86 del 29/12/2021

ADOZIONE
Delibera C.C. n° 78 del 22/12/2022

APPROVAZIONE
Delibera C.C. n° del / /



Comune
di Modena

EQUIPE DI PROGETTAZIONE ESTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
coordinatore del gruppo di lavoro	Gianfranco Gorelli
rigenerazione della città consolidata e dei paesaggi rurali	Sandra Vecchietti
città pubblica e paesaggio	Filippo Boschi
regole: valutazione progetti, relazione economico finanziaria, perequazione	Stefano Stanghellini
supporto per gli aspetti di paesaggio	Giovanni Bazzani
città storica e patrimonio culturale	Daniele Pini
	Anna Trazzi
gruppo di lavoro	Giulia Bortolotto, David Casagrande, Gabriele Marras, Alessio Tanganelli

EQUIPE DI PROGETTAZIONE INTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
UFFICIO DI PIANO	
Ufficio PUG	
Responsabile ufficio PUG	Simona Rotteglia
sistema insediativo, città pubblica e produttivo	Vera Dondi
sistema ambientale e focus progettuali per l'ambiente e il paesaggio	Paola Dotti
componente programmatica, paesaggio e ValSAT	Annalisa Lugli
sistema insediativo storico, paesaggio e beni storici	Irma Palmieri
sistema naturale e ambientale e coordinamento ValSAT	Anna Pratissoli
sistema insediativo, via Emilia e piattaforme pubbliche	Isabella Turchi
analisi territoriali, urbane, storiche, cartografie	Giulia Ansaloni
	Barbara Ballestri
	Nilva Bulgarelli
	Francesco D'Alesio
	Andrea Reggianini
garante della comunicazione e della partecipazione	Catia Rizzo
diritto amministrativo-urbanistico	Marco Bisconti
Ufficio gestione servizi urbanistici vigenti	Morena Croci - responsabile ufficio
sistema informativo territoriale, cartografia	Sonia Corradi, Tania Federzoni, Diana Bozzetto
Segreteria tecnico - amministrativa	Roberto Vinci, Christine Widdicks, Anna Severini
Ufficio impatto ambientale-classificazione acustica	Daniela Campolieti - responsabile dell'ufficio
SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ URBANA	
Servizio progetti urbani complessi e politiche abitative	Michele A. Tropea - responsabile del servizio
	Filippo Bonazzi, Daniele Bonfante, Lorenzo Gastaldello, Maria Giulia Lucchi, Giovanna Palazzi, Silvia Sitton, Roberto Falcone, Luigi Maietta, Elena Alietti, Anna Tavoni
Servizio Pianificazione Ambientale	Giovanna Franzelli - responsabile del servizio fino al 31/08/2020
	Saverio Cioce - responsabile del servizio
	Marta Guidi, Fabio Alberti
Ufficio amministrativo pianificazione:	Susanna Pivetti - responsabile del servizio
	Antonella Ferri, Maria Ginestrino
Ufficio mobilità, traffico e urbanizzazioni	Guido Calvarese - responsabile del servizio
	Barbara Cremonini, Alice Panciroli

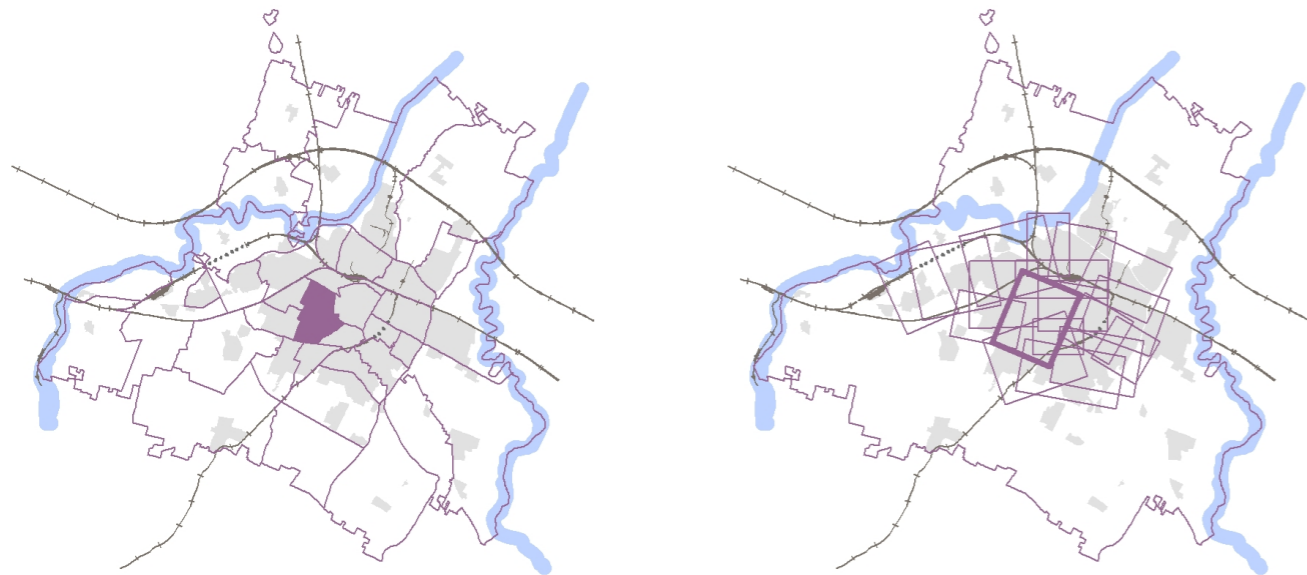
HANNO CONTRIBUITO NUMEROSI SETTORI E SERVIZI DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE:	
Settore Ambiente, edilizia privata e attività produttive	Roberto Bolondi
Settore Cultura, sport, giovani e promozione della città	Giulia Severi
Settore LL.PP. e manutenzione della città	El Ahmadie’ Nabil
Settore Polizia Locale, Sicurezza Urbana e Protezione Civile	Roberto Riva Cambrino
Settore Risorse finanziarie e patrimoniali	Stefania Storti
Settore Risorse Umane e affari istituzionali	Lorena Leonardi
Settore Servizi educativi	Patrizia Guerra
Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione	Annalisa Righi
Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione	Luca Chiantore

STUDI E RICERCHE	
ambiti produttivi e censimento fabbricati in territorio rurale	CAP - Consorzio aree produttive
socio - economiche	CRESME
suolo e sottosuolo	A -TEAM Progetti Sostenibili
uso del suolo	MATE soc.coop.va
ambiente	Università di Modena e Reggio Emilia
ambiente	Università di Bologna
territorio rurale, censimento incongrui nel rurale e censimento fabbricati di interesse nel rurale	Università di Parma
indagine su testimoni rappresentativi la popolazione modenese	Fondazione del Monte
aggiornamento microzonazione sismica e CLE, approfondimenti geologici	GEO-XPRT Italia SRL
studio di incidenza ambientale Siti Rete Natura2000	Studio Giovanni Luca Bisogni

L’elaborazione del documento di indirizzo è stato predisposto con il contributo del comitato scientifico	
Paesaggio	MATE soc.coop.va – PROAP ITALIA srl
	João Antonio Ribeiro Ferreira Nunes, Andrea Menegotto, Fabio Tunioli, Carlo Santacroce, Tommaso Cesaro, Giovanni Trentanovi
Forme e qualità dell’abitare - Azioni e strumenti per la rigenerazione	Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani
	Patrizia Gabellini, Paola Savoldi, Federico Zanfi, Chiara Merlini e la collaborazione di Cristiana Mattioli, Cecilia Saibene, Francesca Sorricaro
Mobilità	Jacopo Ognibene
ha svolto il coordinamento delle attività del Comitato Scientifico	Patrizia Gabellini

Il piano è stato sviluppato anche grazie ai contributi di:	
direttore generale del Comune di Modena fino al 30/09/2020	Pino Dieci
dirigente responsabile del servizio Urbanistica fino al 19/03/2017	Marcello Capucci
per approfondimenti del sistema produttivo	CAP - Consorzio Aree Produttive
	Luca Biancucci e Silvio Berni
coordinamento ufficio di piano dal 15/04/2018 al 31/08/2018	Barbara Marangoni
Comitato interistituzionale Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena	Per la Regione Emilia Romagna: Roberto Gabrielli e Barbara Nerozzi, per la Provincia di Modena Antonella Manicardi e Annalisa Vita

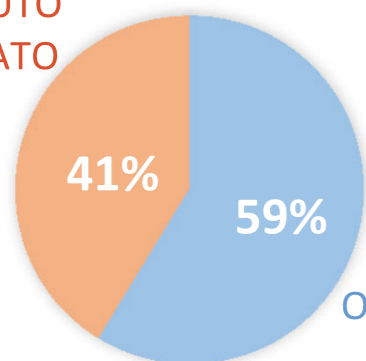
01 SAN FAUSTINO



Il fascicolo della strategia di prossimità del rione è così strutturato: analisi dello stato di fatto su spazi e utilizzo della città pubblica, sistema del verde pubblico e privato, sistema delle connessioni e stato funzionale. Seguono la carta della trasformabilità e la strategia locale, che declina obiettivi e prestazioni attesi per la città pubblica. Nella mappa e nei testi descrittivi si traducono e contestualizzano quelle situazioni ed elementi che si ritiene debbano giocare un ruolo nell'incremento della qualità della città di prossimità, ma anche quali opportunità per ripensare i sistemi complessivi di Modena. Il fascicolo si conclude con una progettualità guida, esemplificativa e non esaustiva delle potenziali riqualificazioni possibili.

Le Piattaforme Pubbliche e i Rioni costituiscono il riferimento per le trasformazioni diffuse e complesse del territorio. I rioni costituiscono l'ambito territoriale e strategico di riferimento per ogni proposta di intervento, ciascuna trasformazione (in particolare quelle al margine del perimetro rionale) dovrà considerare non solo il rione in cui si inserisce ma anche quelli limitrofi. Le Piattaforme Pubbliche e le loro strategie costituiscono un ulteriore riferimento per gli interventi con ricadute ad ampia scala o che agiscono all'interno o in prossimità delle Piattaforme stesse.

TESSUTO
PRIVATO



CITTÀ PUBBLICA
O DI USO PUBBLICO

SUPERFICIE: 245,56 HA

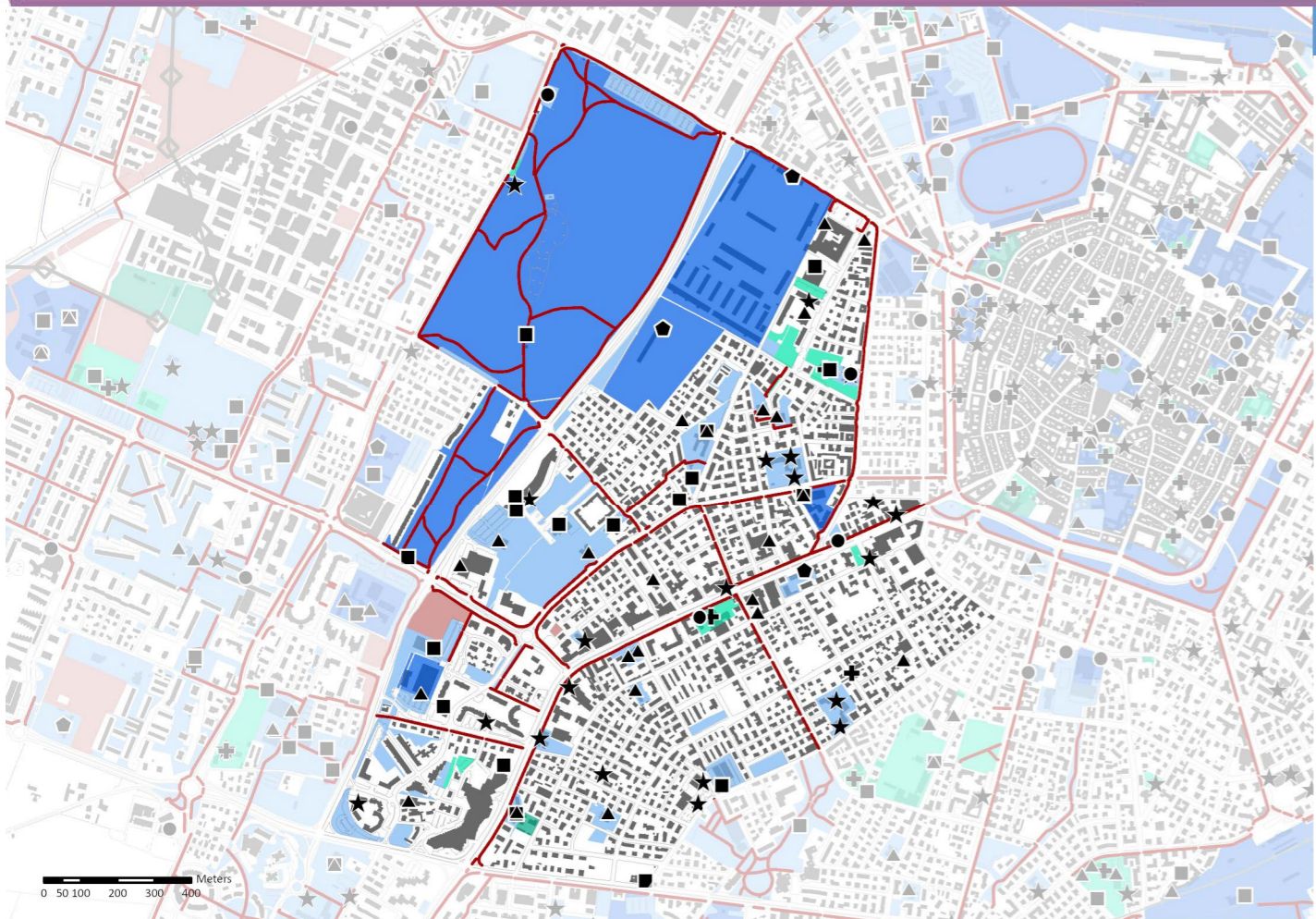
RESIDENTI: 15.834 UNITÀ

- 0 - 18 anni: 2.012 unità
- 19 - 64 anni: 10.131 unità
- over 65: 3.691 unità



Il rione **San Faustino** occupa parte dell'ambito occidentale del tessuto urbano prossimo al centro storico, sviluppandosi a Sud della via Emilia ovest e lungo l'asse della via Giardini. Risulta uno dei rioni più densamente popolati rapportando superficie fondiaria e popolazione. Viale Amendola e il tratto iniziale della più recente tangenziale Sud Pablo Neruda segnano il limite meridionale del rione, infine viale Italia, quale ulteriore riferimento spaziale tra gli assi viari, lo taglia longitudinalmente.

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



CITTÀ PUBBLICA - spazi e utilizzo

La dotazione dei servizi di rango locale ed urbano del rione San Faustino è articolata e ben distribuita.

A fronte di una buona copertura e dotazione di tutte le tipologie, si evidenziano una serie di specificità del rione, quali:

- l'aggregazione di servizi diversi nell'area centrale, attestati sulla via Giardini, formata dal Teatro Michelangelo, attrattore culturale per l'intera città, dalla parrocchia di San Faustino e dalle attigue strutture sportive, che si interfacciano a due scuole private di uso pubblico;
- il nucleo ubicato lungo via Nicoli che si compone della polisportiva Virtus, della scuola elementare Leopardi e di una contigua area verde attrezzata;
- la polisportiva San Faustino e la parrocchia della Beata Vergine Maria, rispettivamente sul margine Sud-Est e Nord-Est, sono entrambe centralità di quartiere che attraggono e servono anche i rioni adiacenti (Buon Pastore e Centro Storico).

La complessiva offerta dei servizi e delle dotazioni pubbliche, dal punto di vista quantitativo, risponde ai bisogni ed alle esigenze dei residenti senza rilevanti disallineamenti.

Tipologia delle dotazioni

- ★ sanità e associazioni socio-sanitarie
- ✚ culto
- cultura
- impianti sportivi
- ⬠ istituzioni, sicurezza
- ▲ istruzione

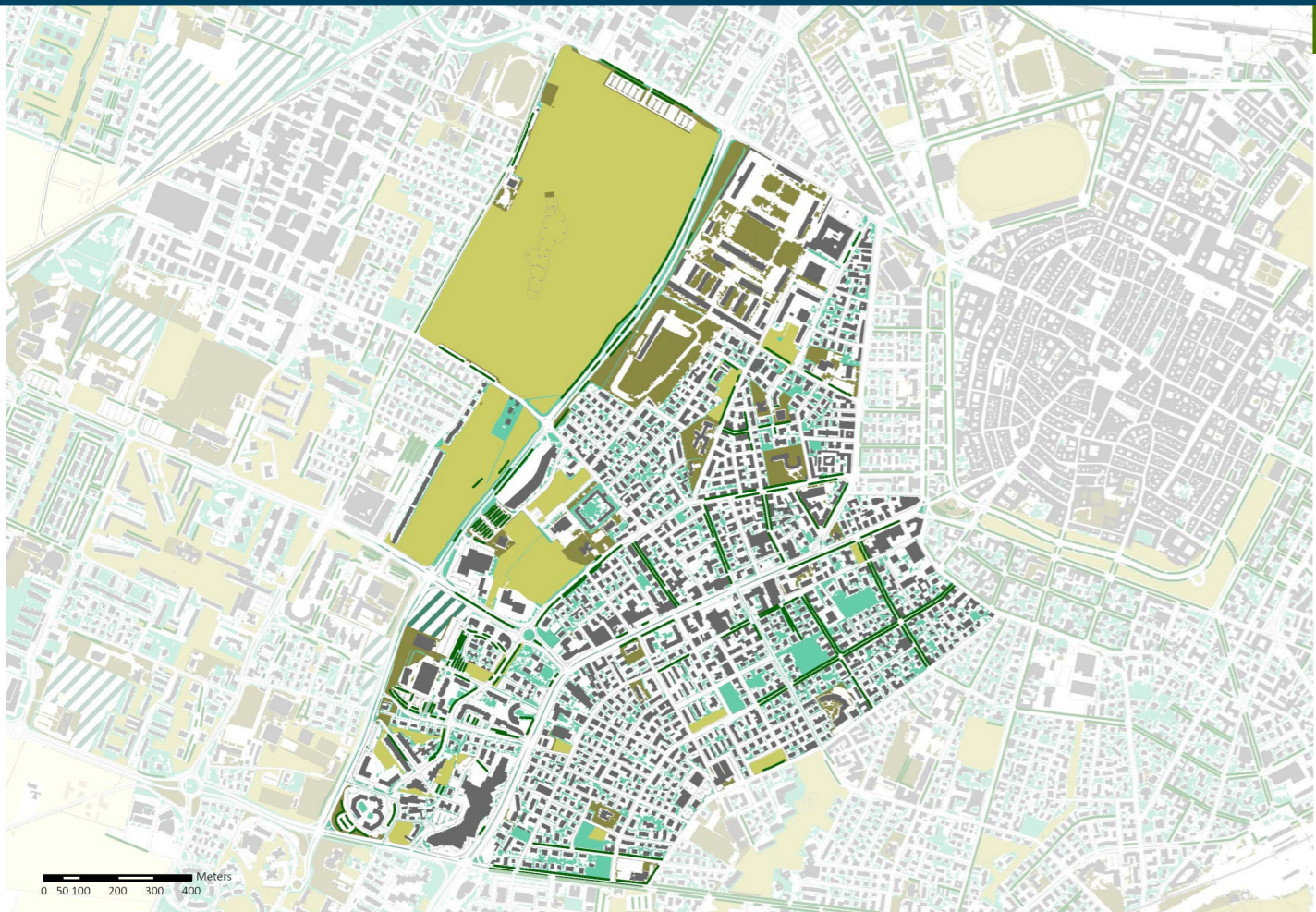
Dotazioni territoriali pubbliche

- rango urbano
- rango locale

Dotazioni territoriali di uso pubblico

- rango urbano
- rango locale

- aree libere di proprietà comunale
- connessioni ciclabili esistenti
- linee elettriche alta tensione



SISTEMA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO

Il parco urbano Enzo Ferrari e l'attiguo Parco Londrina, ubicati con sviluppo Nord-Sud lungo il margine occidentale del rione, si configurano quali principali elementi caratterizzanti il sistema del verde pubblico, ambiti attrattivi per l'intera città e potenziali assi di valenza naturalistica ed ambientale.

La condizione qualitativa di queste aree è buona, si segnala come elemento di attenzione la non conclusione di una porzione del parco Ferrari in prossimità della via Emilia che definisce il confine Nord dello stesso parco e del rione.

- 53% 463.024 mq di verde urbano
- 9% 81.436 mq di parchi e verde di quartiere
- 14% 120.213 mq di verde ambientale
- 21% 185.887 mq di altre aree verdi
- 2% 15.707 mq di verde incolto

866.2679 mq di verde
35% della sup. del rione

Spazi verdi di fruizione

- parco urbano
- parco di quartiere
- area verde

Comfort ecologico ambientale

- dotazioni ecologico ambientali
- terreni incolti pubblici
- altri suoli permeabili
- filari alberati
- territorio rurale

L'entità del verde di quartiere è modesta, mentre è buono il livello quantitativo e qualitativo del verde privato, 21% di copertura rispetto alla superficie fondiaria e che, seppure non fruibile, contribuisce al miglioramento della qualità urbana per quanto concerne aspetti ambientali e percettivi.

Poco incisiva l'infrastruttura verde lineare, sono infatti alberati solo viale Amendola a Sud e alcune vie e viali nelle aree più prossime al centro storico.

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

SISTEMA DELLE CONNESSIONI

La morfologia dei tessuti favorisce una permeabilità vocata alla pedonabilità e ciclabilità diffusa, poiché l'impianto distributivo carrabile si conforma attraverso una rete di brevi tronchi stradali a sezione medio/piccola che permettono ai fruitori una percorribilità capillare del tessuto in relativa sicurezza. Rilevanti gli assi barriera di viale Italia e via Giardini, il primo con importanti problemi di attraversamento in sicurezza, il secondo più strutturato nella dotazione di varchi nel tratto in uscita dal centro storico, presenta tuttavia criticità ancora non risolte nel tratto meridionale. A Sud-Ovest del rione (isolato Direzionale-70) si individuano carenze e fragilità generate dall'isolamento del blocco edificato dal resto del tessuto.

La percorribilità veloce ha una buona strutturazione sia trasversale che longitudinale: i collegamenti Nord-Sud sono garantiti dagli assi di attraversamento urbano di viale Italia e via Giardini. Per le direzionalità Est-Ovest si susseguono una serie di tronchi stradali di differente peso quali un tratto dell'asse di valenza sovracomunale della via Emilia a Nord ed a Sud viale Amendola-tangenziale Neruda.

Accessibilità ciclo-pedonale del tessuto

- alta
- buona
- condizionata
- non idonea
- critica
- nulla
- varchi
- barriere
- ciclabili esistenti
- ciclabili di progetto

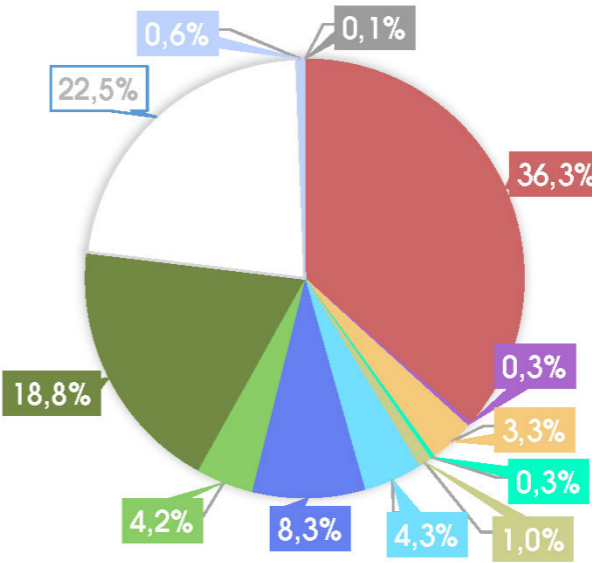
Infrastruttura mobilità veloce

- Ferrovia
- Autostrada
- Assi urbani di collegamento
- assi di interquartiere
- Assi locali principali
- Assi extraurbani

STATO FUNZIONALE

L'assetto funzionale attuale presenta un rione a prevalenza residenziale, assenti le funzioni produttive, rilevante l'asse commerciale di via Giardini, lungo il quale si collocano inoltre quattro distributori di carburante definiti quali funzioni speciali; all'imbocco Est di viale Amendola si posizionano una serie di esercizi a terziario, da segnalare inoltre via Rainusso e strada San Faustino quali arterie commerciali minori. Pochi gli esercizi di vicinato.

Da segnalare il blocco commerciale-direzionale costituito dal macro edificio del Direzionale 70: ubicato all'incrocio della via Giardini con l'asse della tangenziale Sud Neruda, costituisce per conformazione spaziale, rapporto con il contesto circostante ed offerta dei servizi la complessità funzionale più rilevante del rione.



Ambito urbano

- residenza mista
- produttivo misto
- terziario misto
- altre aree verdi
- verde di quartiere
- verde urbano
- servizi/attrezzature urbane
- servizi/attrezzature di quartiere
- servizi privati
- contenitori dismessi
- parcheggi e strade

Aree non attuate ad attrezzature e spazi collettivi

- proprietà comunale
- proprietà privata

Aree non attuate altre funzioni

- proprietà comunale
- proprietà privata

Polarità di quartiere

- esercizi di vicinato
- centri di vicinato
- assi commerciali

Strutture di vendita

- piccole
- medie
- grandi

Territorio rurale

- ambito agricolo



LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



Rione composito, si rilevano al suo interno forti potenzialità legate alla presenza di luoghi identitari della città pubblica ancora attivi, riconosciuti e riconoscibili (polisportive) ed anche significative aree di sotto utilizzo (Direzionale 70).

Le emergenze della sintesi:

- in evidenza i tratti in sofferenza della rete dedicata (530 m) e le condizioni di assenza (600 m);
- le arterie carrabili strutturali ed il differente rapporto con la trama edificata circostante:
 1. viale Italia ha un dialogo fragile con l'intorno, sia per la natura stessa dell'infrastruttura ma anche per l'attuale condizione di parte dei tessuti adiacenti quali l'area in sospensione della Caserma Ottavo Campale, da questa lettura emerge la valenza di barriera dell'importante arteria carrabile;
 2. via Giardini risulta invece un tutt'uno con la prima sezione costruita dei fronti ad essa attigui, ne consegue un rapporto considerevolmente più complesso tra l'infrastruttura ed il tessuto edificato: l'asse stradale è definito come fronte urbano notevole per la continua sovrapposizione funzionale, d'uso e tipologica lungo il suo sviluppo;
 3. via Emilia che delimita a Nord il rione assume il ruolo di sistema carrabile complesso.
- gli ambiti di disagio urbano significativo: presenti in minima parte, ma in posizioni strategiche e potenziali, quale l'isolato del Direzionale 70, blocco critico per la compresenza al suo interno di situazioni di rischio e conflittualità così come in rapporto agli spazi ed alle assialità al contorno, tessuto urbano irregolare e discontinuo;



- ambiti a bassa criticità edilizia: si tratta dei tessuti permanenti, presenti nella parte più prossima al centro storico, dove la rigidità di impianto emerge quale criterio prevalente strutturale tanto da assumere il ruolo di invariante a cui i successivi assetti distributivi e fruitivi si sono adeguati;
- ambiti non resilienti a criticità edilizia: si attestano principalmente a Sud della via Giardini, riconoscibili per la generale obsolescenza degli edifici, la compattezza di impianto e la scarsa presenza della rete di collegamento lento;
- ambiti a criticità urbana: a Nord della via Giardini si individuano ambiti in cui la città pubblica e l'infrastruttura dedicata risultano in sofferenza rispetto agli assetti dell'evoluzione edilizia privata caratterizzati da una alta densità e da un impianto irregolare;
- ambiti con perdita della riconoscibilità: la dismissione lenta della Caserma Ottavo Campale e il conseguente esaurimento del suo ruolo identitario e strutturale all'interno del rione e della città pone questo ampio brano di tessuto in una condizione di sospensione e potenziale criticità;
- gli ambiti in attesa della città pubblica:
 1. la porzione non ultimata del parco Enzo Ferrari ed i microspazi inclusi nella trama del tessuto si configurano quali elementi di attenzione non risolti e in attesa di qualificazione;
 2. a Sud di viale Italia (in adiacenza ad Est del Parco della Londrina) si attesta un isolato appartenente alla città pubblica definito come criticità urbana in quanto a bassa accessibilità pur trovandosi in posizione strategica come nodo di interconnessione tra il tessuto edilizio minuto ad Est ed il sistema dei parchi pubblici ad Ovest.

CITTÀ STORICA

- CS1 centro storico urbano e nuclei storici minori delle frazioni
- CS2 tessuti sulle mura
- CS3 tessuto storico composito
- CS4 tessuto della città giardino
- CS5 tessuti unitari di particolare qualità aventi valore culturale-identitario

edifici storici diffusi

- ★ edifici di valore storico architettonico
- edifici di valore storico culturale testimoniale
- edifici di valore storico culturale testimoniale-edilizia minore
- ◆ manufatti di valore storico testimoniale

CITTÀ DA QUALIFICARE

prevalentemente residenziale

- CQ1 tessuti con parziali limiti di funzionalità urbanistica
- CQ2 tessuti di buona o discreta qualità insediativa
- CQ3 tessuti generati da progetti unitari

prevalentemente produttiva-terziaria-commerciale

- CQ5 tessuti produttivi manifatturieri
- CQ6 tessuti misti produttivi-commerciali
- CQ7 tessuti misti produttivi-polifunzionali
- CQ8 tessuti terziari

CITTÀ DA COMPLETARE

- aree con piani particolareggiati

CITTÀ DA RIGENERARE

- edifici/complessi dismessi o sottoutilizzati
- distributori da dismettere
- tessuti da rigenerare
- assi commerciali
- sistema funzionale della via Emilia

CITTÀ PUBBLICA

- CP1 tessuti ad alta specializzazione
- CP2 aggregazioni di servizi pubblici

attrezzature private di interesse collettivo

- aree a servizi privati
- aree per distributori
- distributori

AREE PER LA MOBILITÀ

- viabilità e parcheggi

TERRITORIO RURALE

paesaggi rurali

- TR1 periurbano
- TR2 periferiale
- TR3 agricoli produttivi specializzati

insediamenti storici

- ★ edifici di valore storico architettonico
- edifici di valore storico culturale testimoniale
- edifici di valore storico culturale testimoniale-edilizia minore
- ◆ manufatti di valore storico testimoniale

riqualificazione ambientale e paesaggistica

- edifici incongrui
- aree soggette a bonifica

insediamenti strategici

- attrezzature territoriali
- vetrina dell'agro-alimentare
- impianti isolati connessi alle produzioni di eccellenza

INFRASTRUTTURE VERDI E BLU

- reticolo idrografico
- canali esterni
- aree boscate
- elementi da potenziare e strutturare
- corridoio strutturale
- corridoio secondario
- aree da forestare
- aree di dotazione ecologica ambientale
- ex cave da ripristinare

- nodi critici

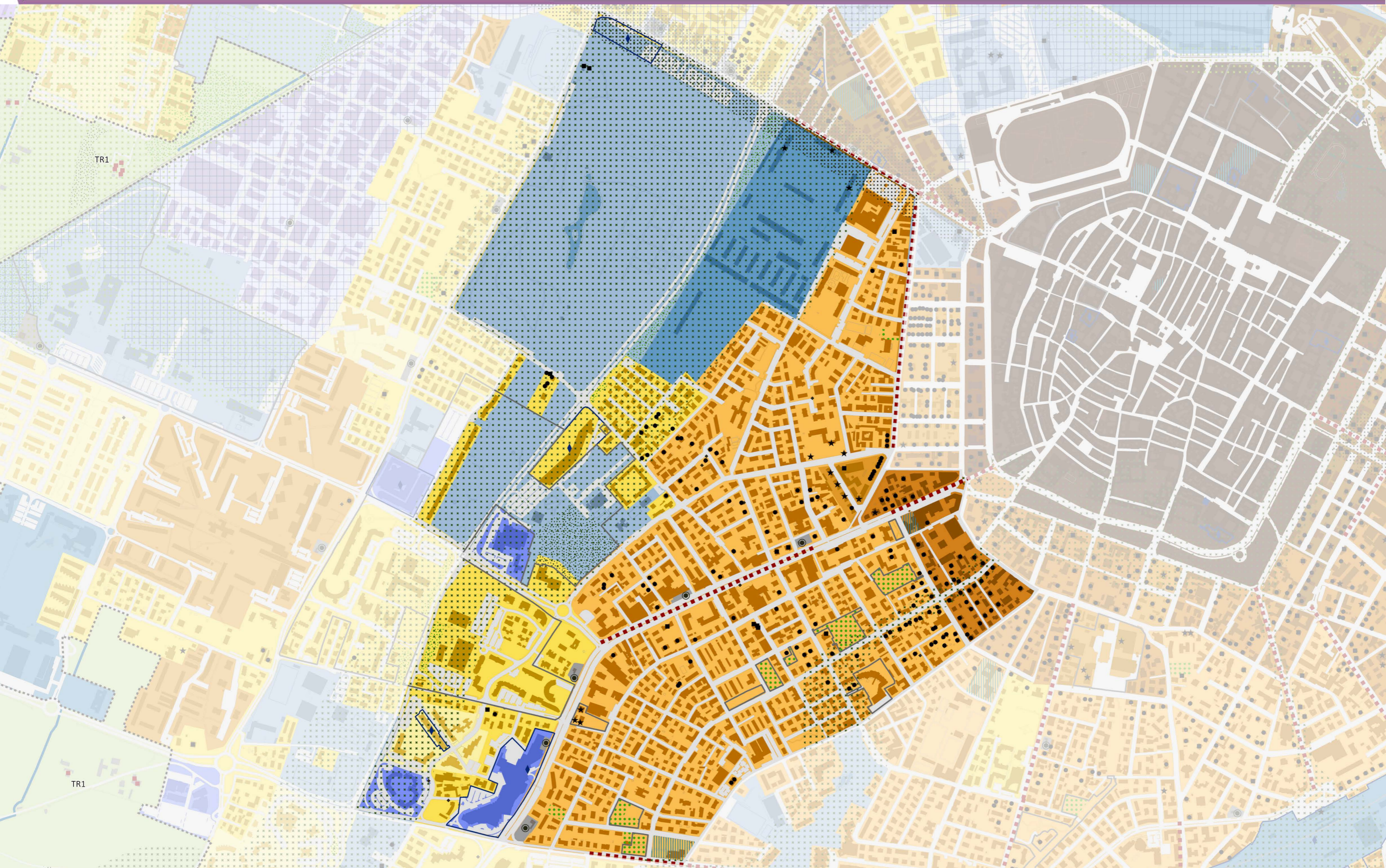
TERRITORIO URBANIZZATO

- perimetro del territorio urbanizzato

TERRITORIO COMUNALE

- confine comunale

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

I criteri di lettura della strategia locale per la città pubblica

Potenziamento e qualificazione delle polarità aggregative locali

Si localizzano diffusi interventi legati alla strategia di prossimità della città pubblica riguardanti il potenziamento delle polarità aggregative locali di natura culturale, sociale, scolastica e sportiva: si evidenzia in particolare il complesso della polisportiva e del centro di vicinato di San Faustino, che necessita in primo luogo di una migliore connessione ciclabile con il centro storico, con i plessi scolastici vicini e con le altre attrezzature circostanti, oltre che di generali interventi di manutenzione. L'obiettivo principale riguarda infatti la valorizzazione di tali dotazioni, qualificate o potenziali aree di socializzazione fortemente identitarie e connotate.

Potenziamento accessibilità fermate TPL

Lungo via Emilia risulta necessaria la riqualificazione delle fermate del Trasporto Pubblico Locale al fine di renderle più riconoscibili, accessibili e confortevoli: tale obiettivo può essere raggiunto razionalizzando gli spazi circostanti, migliorando la fruibilità, garantendo l'accessibilità universale, adottando soluzioni ombreggianti e utilizzando sistemi di greening urbano o NBS.

Aree interessate dal progetto “Zone quiete”

La rigenerazione dei tessuti ed il miglioramento della qualità urbana per un maggiore beneficio pubblico dovrà essere sostenuta attraverso la progettazione e realizzazione delle zone quiete delle scuole Leopardi, San Faustino e Guidotti, con l'obiettivo di garantire una particolare protezione per gli utenti e per l'ambiente nel raggiungimento del plesso con mezzi di mobilità sostenibile e in sicurezza. Alcuni dei possibili interventi riguardano lo sviluppo di una rete ciclopedonale dedicata e il relativo aumento della copertura territoriale, la riconnessione dei percorsi frammentati, la creazione di spazi di condivisione sociale e l'attuazione di trasformazioni urbane mediante pratiche collettive di urbanistica tattica.

Riassetto urbano dello spazio pubblico

La revisione del sistema infrastrutturale di alcuni spazi urbani, al fine di incrementare e connotare maggiormente la qualità di dotazioni e servizi presenti, sarà da perseguire in Piazzale Risorgimento mediante azioni di rigenerazione legate sia alla condizione dell'infrastruttura che alla qualità degli spazi pubblici attestati lungo l'asse stradale, al fine di ottenere la ricucitura di aree che ad oggi risultano slegate e prive di dialogo con il contesto. Le strategie, gli obiettivi e le azioni per la riqualificazione e rigenerazione degli spazi e dei fronti in affaccio vengono illustrati e sviluppati nell'elaborato ST2.6 “Le piattaforme pubbliche e la mobilità pubblica”.

Connessioni da potenziare e da realizzare

Nel sistema infrastrutturale del rione si individua lungo via Guicciardini, via Nicoli e sull'asse tra il parco Ferrari e il centro, l'opportunità di qualificare le connessioni strategiche di collegamento con la città storica, al fine di migliorare anche la fruibilità complessiva dell'intero contesto. Tale obiettivo può essere perseguito mediante azioni diffuse di riassetto della sezione stradale a favore di una migliore e più sostenibile fruizione lenta, in cui siano garantite l'accessibilità universale, la risoluzione delle interferenze critiche tra le diverse tipologie di mezzi e la sicurezza dei percorsi.

Assi commerciali di qualificazione

La qualificazione degli assi stradali di via Emilia, via Nobili, strada San Faustino e via Giardini pone il tema del corretto utilizzo degli spazi pubblici in funzione della loro accessibilità e riconoscibilità: una riorganizzazione della sezione stradale e delle aree di sosta a favore del

potenziamento della rete delle connessioni per la mobilità lenta, della creazione di aree di socialità opportunamente attrezzate e arredate e della realizzazione di interventi estesi di greening urbano, orienterà l'uso di tali arterie verso una modalità più sostenibile e favorirà la migliore visibilità e fruizione dei fronti commerciali.

Assi stradali di qualificazione urbana e paesaggistica

Interventi mirati di qualificazione urbana degli assi stradali sono previsti per strada Formigina e via Giardini: si tratta di connessioni strategiche tra parti di città lungo le quali potenziare le opportunità percettive di qualità urbana e paesaggistica, in cui aumentare la sicurezza per la fruizione di ciclisti e pedoni e strutturare una accessibilità lenta sempre garantita.

Riqualificazione aree verdi e aree boscate/forestazione urbana

Si individuano all'interno del parco Ferrari e dell'Oasi La Piantata aree a verde attrezzato non opportunamente connotate, di difficile fruizione o generalmente degradate, che necessitano di interventi diffusi finalizzati al miglioramento fruitivo e percettivo, oltre che spazi aperti e adeguatamente consistenti in termini di estensione in cui potenziare, valorizzare o progettare l'impianto arboreo e arbustivo. L'incremento della qualità ambientale potrà essere raggiunta in seguito ad una valutazione di inserimento nel contesto e all'analisi delle esigenze e delle relazioni circostanti, oltre che mediante la piantumazione di nuovi elementi arborei o l'implementazione dell'arredo. Le strategie, gli obiettivi e le azioni vengono illustrati e sviluppati nell'elaborato ST2.1 “L'infrastruttura verde e blu”.

Corridoio ecologico cardine da progettare

Il corridoio ecologico attraversa in direzione Nord - Sud il rione e si pone la finalità, di valenza territoriale, di garantire una continuità delle infrastrutture verdi e blu, evitare saldature nel territorio urbanizzato e mitigare le infrastrutture presenti. Tale obiettivo potrà essere perseguito aumentando l'offerta di verde pubblico, adottando strategie diffuse di greening urbano e misure di contrasto all'isola di calore. Le strategie, gli obiettivi e le azioni vengono illustrati e sviluppati nell'elaborato ST2.1 “L'infrastruttura verde e blu”.

Progetti complessi e opportunità di trasformazioni complesse della città pubblica

All'interno del rione è presente l'area della Caserma Pisacane VIII Campale, individuata tra i progetti di struttura complessa della città pubblica che includono le trasformazioni di luoghi strategici e nodi urbani cardine del territorio urbanizzato. Gli obiettivi di riqualificazione offrono l'opportunità di riorganizzare lo spazio pubblico, la rete infrastrutturale ed il contesto edificato, oltre che di valorizzare le emergenze identitarie e funzionali e potenziare le connessioni. A seguito di un'attenta analisi delle esigenze, delle relazioni e dell'inserimento nel contesto, la rifunzionalizzazione della Caserma Pisacane VIII Campale diventa l'occasione per ricucire le aree esistenti, ospitare funzioni necessarie al quartiere e perseguire obiettivi di qualità ecologico ambientale, potenziando la fruibilità degli spazi aperti ed il miglioramento della loro attrattività.

Sistema funzionale via Emilia

Il tracciato della via Emilia, che delimita a Nord il rione, rappresenta uno dei sistemi funzionali strutturanti il PUG e offre l'opportunità di riorganizzare lo spazio pubblico, la rete infrastrutturale ed il contesto edificato, oltre che di valorizzare le emergenze identitarie e funzionali e potenziare le connessioni. Le strategie, gli obiettivi e le azioni per la riqualificazione e rigenerazione dell'asse storico, degli spazi e dei fronti in affaccio vengono illustrate e sviluppate nell'elaborato ST2.4 “La via Emilia”.

LA CITTÀ PUBBLICA ESISTENTE

	centro storico urbano e nuclei storici minori delle frazioni
	poli sanitari
	strutture universitarie e ricerca
	poli scolastici (scuole secondarie di II grado)
	scuole primarie e secondarie di I grado (progetto Zone Quiete)
	scuole dell'infanzia
	nidi d'infanzia
	polisportive
	attrezzature culturali principali
	polarità commerciali
	centri di vicinato
	attrezzature / Spazi collettivi
	dotazioni ecologico-ambientali
	impianti tecnologici
	verde di uso pubblico
	aree boscate
	immobili dismessi di proprietà comunale disponibili al riuso
	aree libere di proprietà comunale
	strade a velocità limitata a 30 km/h
	connessioni ciclabili esistenti

AZIONI DI QUALIFICAZIONE, POTENZIAMENTO E RIGENERAZIONE CITTÀ PUBBLICA

	potenziamento delle attrezzature urbane e servizi pubblici
	potenziamento e qualificazione polarità aggregative locali
	potenziamento accessibilità fermate TPL
	progetto a scala locale Zone Quiete
	riassetto urbano spazi pubblici
	connessioni da potenziare/realizzare
	assi commerciali di qualificazione

	assi stradali di qualificazione urbana e paesaggistica
	riqualificazione aree verdi
	aree boscate/forestazione urbana esistenti da potenziare e valorizzare
	aree boscate/forestazione urbana di nuova progettazione
	corridoio ecologico 'cardine' da progettare

PROGETTI DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA CITTÀ PUBBLICA

	progetti complessi
	opportunità di trasformazioni complesse
	potenziamento accessibilità e qualificazione del tessuto specialistico
	sistema funzionale della via Emilia

INTERVENTI SULLA RETE INFRASTRUTTURALE

	nuove infrastrutture
	caselli autostradali
	nuovi caselli autostradali dell'autostrada Modena-Sassuolo
	scalo merci di Marzaglia
	dorsali trasportistiche (PUMS)
	progetto nuovo Trasporto Pubblico Locale
	HUB intermodali
	stazioni ferroviarie secondarie
	parcheggi scambiatori (PUMS)
	strade a velocità limitata a 30 km/h in progetto a breve termine (PUMS)
	ciclabili in progetto (PUMS)

ELEMENTI DEL PAESAGGIO

	periurbano 'parco città-campagna'
	perfluviale dei fiumi Secchia Panaro
	corsi d'acqua

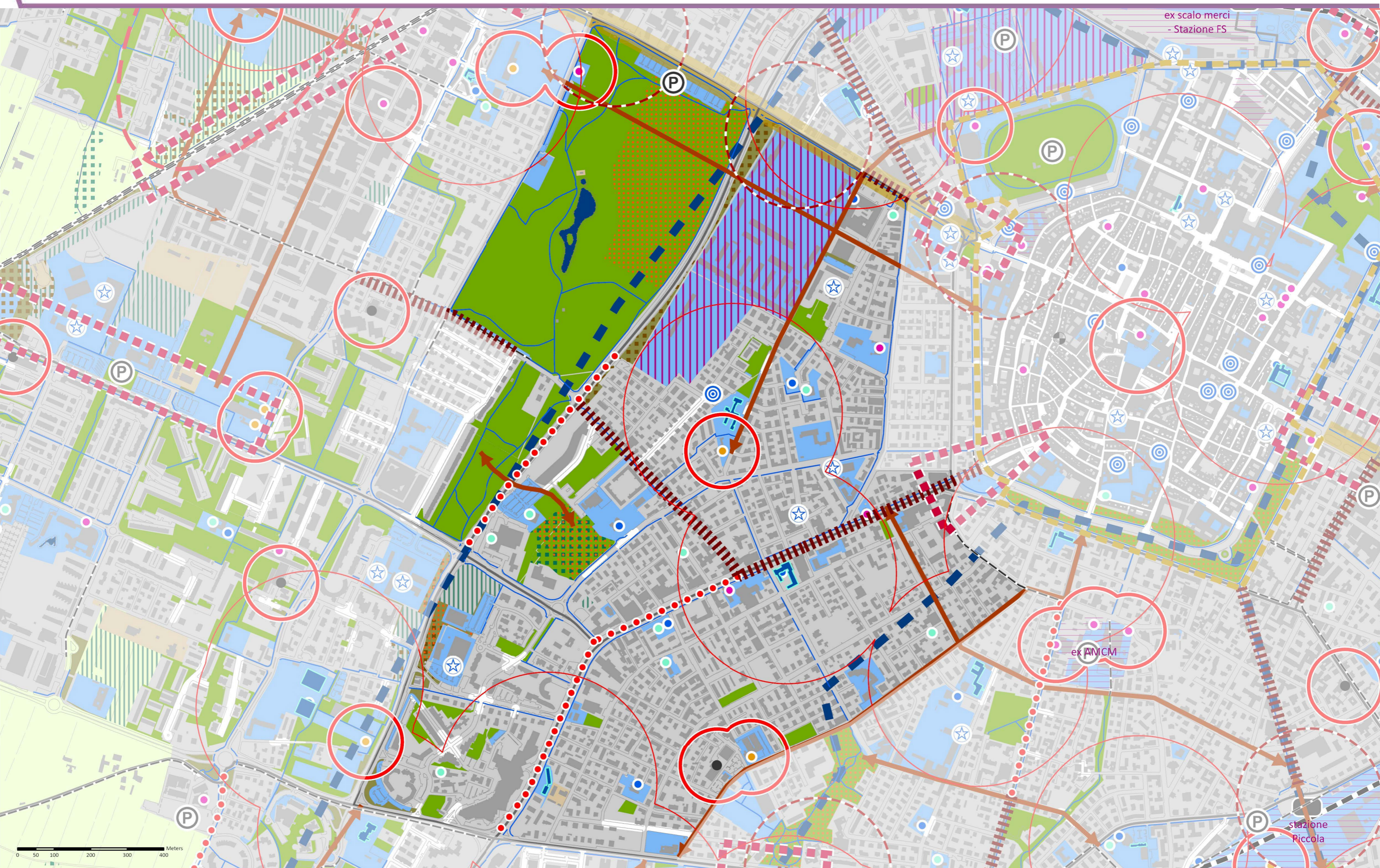
TERRITORIO URBANIZZATO

	perimetro del territorio urbanizzato
--	--------------------------------------

TERRITORIO COMUNALE

	confine comunale
--	------------------

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



PROGETTO GUIDA

Esemplificazione connessione tra il Parco Londrina e l'Oasi la Piantata, progettualità connesse alla Zona Quiete Leopardi, qualificazione commerciale e paesaggistica assi stradali

L'esemplificazione progettuale del rione San Faustino riguarda la connessione tra le aree verdi che permetterà di realizzare e qualificare la continuità delle reti ecologiche tramite assi fruitivi oggi inesistenti: sarà da prevedere un attraversamento ciclopedonale di viale Italia mediante un rallentamento dei veicoli, segnaletica dedicata e arredo coordinato per la sinergia dei due spazi.

Viale Italia dovrà, inoltre, essere potenziato e rigenerato al fine di trasformarlo in un asse stradale di qualificazione urbana e paesaggistica, migliorando la sede stradale da un punto di vista funzionale e ambientale, coordinando i diversi linguaggi dei fronti che vi si affacciano e le loro relazioni con le numerose aree verdi che si susseguono lungo il suo tracciato. Esso rappresenta anche un primario tracciato delle dorsali ciclabili urbane.

Un altro asse di riqualificazione, sebbene in questo caso di natura commerciale, è costituito da strada San Faustino: i servizi e le attrezzature attestati lungo questo percorso andranno completati nella loro estensione e saranno da definire e risolvere le criticità presenti dei tracciati ciclopedonali, avendo come obiettivo la loro continuità e omogeneità rispetto alle carreggiate carrabili.

Il progetto potrà anche essere connesso alla Zona Quiete della scuola elementare Leopardi, situata in una posizione strategica rispetto al tessuto residenziale e alla polisportiva, ma scarsamente dotata di parcheggio e priva di marciapiedi di adeguate dimensioni nel suo intorno. Nella Zona Quiete si vuole garantire la protezione dei pedoni e dell'ambiente, consentendo agli studenti la possibilità di raggiungere i plessi con mezzi di mobilità sostenibile e in sicurezza. In particolare, lo spazio fronteggiante l'ingresso alle scuole, oggi asfaltato e destinato in parte a parcheggio, potrebbe essere riqualificato creando una piazza






























pedonale identificata mediante tecniche di tactical urbanism, ovvero pratiche collettive orientate a produrre trasformazioni urbane condivise: inserimento di aiuole verdi, arredi, giochi, stalli per biciclette e applicazione di vernici a terra che individuano gli accessi e orientano la distribuzione degli spazi. Tale piazza dovrà dialogare con l'adiacente area verde, già dotata di giochi per i bambini, e con la polisportiva, anche pensando a servizi di accompagnamento degli studenti dalle aule alle aree sportive per attività post-scolastiche.

Gli interventi sulla viabilità del quartiere potrebbero trovare consistenza nell'attuazione delle previsioni di PUMS con la realizzazione dei percorsi ciclabili mancanti, della maglia delle dorsali quali assi strategici e portanti e delle zone 30 previste su tutto il tessuto residenziale, ad esempio realizzando sistemi di comunicazione visiva tipo arredo urbano, segnaletica orizzontale e uso del colore, per favorire la riconoscibilità dei percorsi ad alta vocazione a mobilità lenta e l'orientamento di pedoni e ciclisti.

Infine, gli interventi di greening urbano volti alla qualificazione dello spazio pubblico e l'utilizzo di NBS - Nature Based Solution si possono trovare distribuiti in tutto l'ambito: l'adattamento ai cambiamenti climatici e il miglioramento del comfort nel territorio urbanizzato vengono concretizzati mediante interventi che migliorano la qualità ecologico ambientale e contrastano l'isola di calore, ad esempio la messa a dimora di nuovi alberi, la realizzazione di rain gardens e di pavimentazioni permeabili.

LEGENDA

-  Perimetro territorio urbanizzato
-  Potenziare la ciclopedonalità diffusa con l'incremento delle zone 30 e la realizzazione di sistemi di comunicazione visiva per favorire la riconoscibilità dei percorsi ad alta vocazione a mobilità lenta favorendo l'orientamento dei ciclisti e dei pedoni
-  Centralità
-  Fermata Trasporto Pubblico Locale
-  Percorsi ciclopedonali esistenti
-  Percorsi ciclopedonali in progetto (PUMS)
-  Dorsali ciclabili (PUMS)
-  Zone 30 esistenti
-  Zone 30 in progetto (breve termine, PUMS)
-  Zone 30 in progetto (medio-lungo termine, PUMS)
-  Previsioni infrastrutturali (PUMS)
-  Area oggetto di potenziale forestazione
-  Aree verdi
-  Aree di proprietà comunale
-  Edifici con presenza di ERP - ERS
-  Desigillazione superfici
-  Aree interessate da progetti di struttura complessa
-  Connessioni strategiche da realizzare o valorizzare
-  Connessioni da realizzare o potenziare
-  Assi stradali da riqualificare - Fronti urbani da valorizzare
-  Connessioni e riqualificazione assi stradali già in corso di attuazione
-  Progettualità puntuali
-  Filare alberato in progetto
-  Descrizione progettualità
-  Progettualità connesse principalmente alle Zone Quiete
-  Progettualità connesse principalmente ai Centri di Vicinato
-  Progettualità riguardo connessioni, servizi, attrezzature

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

